

La parola del **VESCOVO**

1

Molto volentieri accompagno con un pensiero e con la mia benedizione il programma annuale del Servizio per la Pastorale Giovanile della nostra Diocesi.

Innanzitutto rinnovo la mia gratitudine a don Fausto che ha seguito con passione e dedizione per diversi anni questo ambito pastorale.

Con lui ringrazio i più diretti collaboratori.

A don Michele che prende il “testimone” il mio augurio e l’incoraggiamento, certo che saprà impegnare tutte le sue sacerdotali energie a favore dei giovani.





Anche il programma della Pastorale Giovanile si scrive quest'anno nel percorso di preparazione del Congresso Eucaristico Nazionale.

Al centro dell'impegno pastorale c'è Cristo, presente e vivo nella Santa Eucarestia: a Lui occorre orientare il cuore dei nostri cari giovani.

Per i giovani bisogna essere come Giovanni il Battista che indicò ai suoi seguaci "l'Agnello di Dio" verso il quale andarono Andrea e Giovanni. Fu poi Gesù a dire: "venite e vedrete" (Gv. 1, 35-39). È Gesù infatti che attira a sé ogni Suo discepolo.

Con questo auspicio benedico ogni impegno pastorale certo che vedremo i frutti di grazia e di santità.

+ Edoardo Arcivescovo

tu solo **signore** hai parole di Vita

giovanni 6, 59-71

Il capitolo 6 del vangelo di Giovanni è l'icona biblica scelta dalla chiesa italiana per il Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona 2011. L'icona, secondo la tradizione orientale, non è solo un'immagine da guardare, ma piuttosto un'immagine che, se la guardi, ti guarda.

L'icona biblica è un brano della Parola di Dio con cui si è scelto di dialogare:

- una pagina da guardare e contemplare per cogliere il mistero in essa contenuto e le domande che essa sa suscitare,





■ e, molto più in profondità, una pagina da cui lasciarsi guardare e interrogare.

Lasciamoci allora scrutare il cuore e la vita dal brano conclusivo di Gv 6: incontriamo la Parola del Signore, attraverso una mini-lectio sui vv. 59-71.

★ Invocazione iniziale:

Signore, la tua Parola è dolce! Fa' che io la ascolti così, come musica soave, come canzone d'amore; ecco il mio cuore, la mia intelligenza, le mie profondità. Ecco tutto di me, qui davanti a te: fammi ascoltatore fedele, sincero, forte; fammi rimanere, Signore, con il cuore fisso sulle tue labbra, sulla tua voce, su ognuna delle tue parole, perché neppure una di esse cada a vuoto. Manda, ti prego, il tuo santo Spirito con abbondanza, che sia come acqua viva che irriga tutto il mio campo, perché dia frutto.

DAL VANGELO SECONDO giovanni (6,59-71)

“Questi insegnamenti impartì Gesù nella sinagoga a Cafarnao. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: “Questo discorso è duro; chi lo può ascoltare?”. Gesù, conoscendo dentro di sé che i suoi discepoli proprio di questo mormoravano, disse loro: “Questo vi scandalizza? E quando vedrete il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che vivifica, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita. Ma ci sono alcuni tra voi che non credono”. Gesù infatti sapeva fin dall'inizio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E continuò: “Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre mio”.

Da quel momento molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: “Forse anche voi volete andarvene?”. Gli rispose Simon Pietro: “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio”. Rispose Gesù: “Non ho forse scelto io voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!”. Egli parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota. Infatti stava per tradirlo proprio lui, uno dei Dodici”.

entriamo nella profondità della parola

Questi versetti costituiscono la conclusione del grande capitolo 6 del Vangelo di Giovanni, nel quale l'evangelista presenta la sua "teologia eucaristica". Tale brano è l'apice di tutto il capitolo, perché la Parola ci conduce sempre più in profondità, sempre più al centro: dalla folla, che appare all'inizio, ai Giudei che discutono con Gesù nella sinagoga di Cafarnaon, ai discepoli, ai dodici, fino a Pietro, quell'unico, che rappresenta ciascuno di noi, da soli, faccia a faccia con il Signore Gesù.

Qui sboccia la risposta all'insegnamento di Gesù, alla sua Parola seminata abbondantemente nel cuore degli ascoltatori. Qui si verifica se il terreno del cuore produce spine o erba verde, che diventa spiga e poi grano buono nella spiga.

Lasciamo risuonare alcune parole-chiave del brano.

questa parola è dura

Tutto inizia con questa dichiarazione che fa emergere lo scandalo provato dai discepoli di fronte alle parole radicali di Gesù. Ma forse per noi il vero scandalo è un altro: quando il vangelo cessa di apparirci duro, quando non contesta più la nostra mediocrità. Lo scandalo più grande è quando versiamo acqua nel vino inebriante del vangelo,

e lo impoveriamo, lo addomesticiamo, facendogli perdere la forza intrinseca di rovesciamento della mentalità corrente.

Il sale ha perso il sapore, non brucia più sulle ferite. E a gara cancelliamo le pagine dure del vangelo.

È lo Spirito che dà la Vita

Gesù non nega lo scandalo e ribadisce che il mistero della sua presenza può essere accolto solo da un cuore e da una mente docili al dono dello Spirito. La parola centrale è “vita”. L’azione fondamentale di Dio è e resta questo dare la vita, ora e per sempre: salvare dal nulla, dalla morte, dall’insignificanza, dall’inutilità.





Le mie parole sono Spirito e Vita

Spirito è parola che indica soffio, respiro. Dio è spirito ed è Lui che viene quando viene la sua Parola. C'è dentro la Parola di Dio come un vento creatore, che ci rigenera, che suscita energie nuove, che apre cammini, un respiro che crea attorno e dentro di noi spazi di più alta e più nobile umanità. C'è dentro un fuoco che brucia ciò ci separa da Dio e dai fratelli.

Volete andarvene anche Voi?

In questi versetti Giovanni ci parla del mistero molto bello e profondo della sequela, che Egli racchiude nei verbi “andare” o “venire”, riferiti a Lui (“venire a me” (v. 65), “non andavano più con lui” (v. 66), “volete andarvene?” al v. 67). Comprendiamo che la nostra vita trova il suo senso vero, la sua ragione di essere, proprio in rapporto a questo movimento di amore e di salvezza. Affiora tristezza nella

domanda di Gesù, la consapevolezza di una crisi tra i suoi. Ma soprattutto affiora un appello alla libertà di ciascuno: siete liberi, andate o restate, ma scegliete! Gesù non ci dice quello che dobbiamo fare, ma ci pone le domande che guariscono dentro: che cosa accade nel tuo cuore? Che cosa vuoi per davvero? Dove vuoi andare?

Da chi andremo? TU SOLO hai parole di Vita eterna

Pietro risponde a nome nostro e ci conduce al vertice del brano, alla scoperta essenziale della vita, alla radice della sequela di Cristo.

Tu solo: Pietro esclude un mondo intero di





illusioni, di seduzioni. Nessun altro c'è al centro della speranza, a fondamento del cuore e della vita. *Hai parole*: non solo le pronunci, ma le hai, sono tue, sei tu la loro sorgente. Tu solo hai parole che fanno vivere, tu solo sai annunciare cose che aprono squarci di speranza immensa, che fanno viva e meravigliosa la vita. Pietro risponde: «Io, Signore; io voglio vivere, voglio vita per sempre. Per questo verrò dietro a te. Ho imparato che ci sono colpi duri nel tuo amore, ma mai la fredda indifferenza della morte. Se spezzi la conchiglia è per trovare la perla».

Parole di vita: Le sue sono parole che fanno bella e viva la vita. Intuisco che in esse è la perla, il tesoro: Gesù Cristo è la bellezza della vita, l'intensità della vita, la sorgente di parole che danno vita al cuore, che allargano, dilatano, purificano il cuore, ne sciolgono la durezza. È la fonte di parole sincere e libere che danno vita alla mente, perché la mente vive di verità altrimenti si ammala, vive di libertà altrimenti appassisce. Gesù Cristo è il donatore di

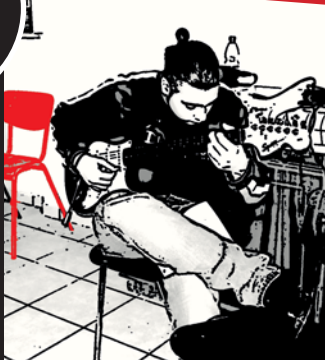
parole che danno vita allo spirito, alla nostra anima assetata, di parole che danno vita anche al corpo perché in Lui siamo, viviamo e respiriamo. È la sua Parola che orienta la vita, che illumina, traccia strade, chiama, seduce, semina, abbatte le chiusure.

Parole di vita eterna: Gesù Cristo dona eternità a tutto ciò che di più bello l'uomo porta nel cuore. Da chi mai potremmo andare? Pietro poteva tornare alla sua barca, ma quello era appena sopravvivere, non era vivere davvero e per sempre, non c'è barca che valga o trasporti l'eternità del cuore.

Ripartiamo perciò dalle parole di Pietro: Tu solo, Signore! È un atto di fede incompleto, è dichiarazione che non sappiamo trovare di meglio: eppure sentiamo davvero nostra solo questa fede umile e semplice. Tu solo, Signore! E risuona nelle nostre parole una dichiarazione di amore geloso ed esclusivo, come un seme di fuoco, geloso ed esultante: tu solo, Signore, hai parole che rendono la vita degna di essere vissuta.

illuminiamo la Vita con la Parola

Riflettiamo ancora sulla Parola ascoltata e lasciamoci interpellare, lasciamo che la Parola scuota e illumini la nostra vita con alcune domande:





■ Che cosa mi risulta difficile e duro accettare della parola di Gesù?

■ Quali difficoltà incontro nella sequela di Gesù, quali paure, quali dubbi?

■ Dove cerco la vita? Da chi vado per trovare la vita?

■ Riconosco il primato del Signore nella mia vita? Il mio cuore grida: Tu solo, Signore?

■ Quali sono le parole di vita del Signore Gesù che più mi toccano il cuore e che orientano il mio cammino?



preghiera finale

15

Signore, grazie per le tue parole, che hanno risvegliato in noi lo spirito e la vita; grazie, perché tu parli e la creazione continua: tu ci plasmi ancora, imprimi ancora in noi la tua immagine. Grazie, perché tu, con amore e pazienza, ci aspetti anche quando ci lasciamo prendere dall'incredulità, o quando ti voltiamo le spalle. Perdonaci, Signore, e continua a guarirci, a renderci forti e felici nel seguire te, te solo! Signore, tu non smetti di attirarci: attiraci a te, Signore, e correremo senza stancarci, perché abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio! E fa' che mentre corriamo per venire a te, ci apriamo sempre più alla compagnia dei fratelli e delle sorelle; insieme, saremo tuoi discepoli tutti i giorni della nostra vita. Amen.





verso *Madrid*

XXVI* giornata mondiale della gioventù

L'avventura della XXVI GMG è cominciata da un pezzo: dal momento in cui il Santo Padre Benedetto XVI, a Sydney, il 20 luglio 2008, ha invitato nell'agosto 2011 i giovani di tutto il mondo ad andare con Lui a Madrid. La Giornata Mondiale della gioventù di Madrid è ancora lontana, ma i mesi che ci separano da quell'appuntamento non impediscono alla fantasia di tanti giovani di immaginare le future giornate spagnole. Per **“partire”** vi proponiamo tre gesti concreti; altre attenzioni le lasciamo alla fantasia di ognuno.



1. *pregare*

Da oggi si potrebbe cominciare chiedendo a Dio, per intercessione della Beata Vergine Maria, Patrona della GMG di Madrid, che la Giornata Mondiale della Gioventù sia un evento di grazia per tanti giovani e per il mondo intero; chiediamo a Dio la grazia di liberare il mondo giovanile dal flagello della droga, della guerra, della paura, della pornografia, della violenza, della prostituzione; chiediamo a Dio il dono della fede per tanti giovani che si sono allontanati dalla Chiesa; chiediamo a Dio che ogni giovane scopra e segua la propria vocazione. Ogni giorno regoliamo i nostri cellulari o i nostri orologi perché ci ricordino con uno squillo, a mezzogiorno o in un altro momento, di recitare almeno un'Ave Maria per le intenzioni che ci stanno a cuore... ovunque saremo...



2. *cercare compagni di Viaggio*

La GMG è sempre un'esperienza indimenticabile. In tutti i modi possibili è necessario diffondere la “buona notizia” della Giornata Mondiale delle Gioventù e coinvolgere quanti più giovani possibili, per una preparazione che inizi da subito; la Giornata Mondiale della Gioventù diocesana del 28 marzo 2010, Domenica delle Palme, può essere una grande occasione per invitare i giovani a “partire” con i preparativi.

3. *risparmiare*

Risparmiare non solo per noi stessi, ma anche per coloro che all'ultimo momento potrebbero aver bisogno di aiuto economico. Un'idea potrebbe essere quella di creare una specie di salvadanaio in cui mettere qualche spicciolo risparmiato; facendo due calcoli, potrebbe essere sufficiente rinunciare, ogni giorno, all'equivalente di un caffè o di 3 sigarette, un “happy hour”

Le scadenze

È molto importante per organizzarci bene conoscere il prima possibile quanti saremo.

Decidi insieme al tuo gruppo e iscrivetevi presso la parrocchia, l'associazione o il movimento; altrimenti contatta direttamente l'Ufficio per la Pastorale Giovanile.

31 gennaio: PREISCRIZIONE personale o di gruppo compilando la scheda sul retro e inviandola a upg.an@tiscali.it oppure tramite posta tradizionale al Servizio diocesano per la Pastorale Giovanile, via Pio II, 60121 Ancona

31 marzo: iscrizione e versamento della caparra di 100 euro.

PROPOSTA a

Pellegrinaggio verso la Spagna e GMG a Madrid

7/21 agosto 2011

7/16 agosto Pellegrinaggio: accompagnamento dell'immagine della Madonna di Loreto a Madrid passando per diverse città italiane e spagnole; gemellaggio a Toledo con i giovani delle Marche.

17/21 agosto Madrid: animazione delle catechesi nel luogo dove verrà posta la statua della Madonna e celebrazioni; veglia e Messa col Santo Padre

QUOTA: 720 euro

La quota comprende: iscrizione, alloggio, pasti, assicurazione, trasporti, kit degli italiani, contributo di solidarietà

PROPOSTA B

Solo GMG a Madrid

14/23 agosto 2011

Catechesi e celebrazioni; veglia e Messa col Santo Padre.

QUOTA: 685 euro

La quota comprende: iscrizione, alloggio, pasti, assicurazione, trasporti, kit degli italiani, contributo di solidarietà

Se vuoi altre informazioni sulla GMG le puoi trovare presso il sito

www.diocesi.ancona.it

e-mail upg.an@tiscali.it

cerca UPG Ancona-Osimo su Facebook

Servizio diocesano per la pastorale giovanile

via Pio II - 60121 ANCONA





i giovani verso il **congresso eucaristico**

ancona, 3-11 settembre 2011

Il Congresso eucaristico nazionale è un evento che raduna tutta la Chiesa che è in Italia, attorno al mistero fondamentale della nostra fede: Gesù Risorto, presente nel pane e nel vino consacrati

INCONTRO RIFLESSIONE PREGHIERA

idea: proporre il “villaggio giovani” all’interno del congresso

dove? alla mole vanvitelliana

cos’è? un percorso a stands su 5 argomenti: affettività, fragilità, tradizione, lavoro e festa, cittadinanza.

al centro ci sarà l’adorazione eucaristica (notte e giorno)

sabato 3 settembre arriveranno la Croce dei Giovani e la statua della Madoanna di Loreto direttamente da Madrid

domenica 11 settembre celebreremo la Santa Messa con Benedetto XVI

per info:

www.congressoeucaristico.it

